

Un sabato "In punta di penna"

All'Orto di San Matteo la premiazione del concorso

CASTELFRANCO. Sabato prossimo l'Orto di San Matteo ospiterà la serata di premiazione del testo vincitore della 4ª edizione del concorso di drammaturgia teatrale "In punta di penna". La serata vedrà la messa in scena del trionfante dei cinque testi finali e la proclamazione del vincitore. L'ospite d'onore sarà il regista e drammaturgo toscano Ugo Chià, che incontrerà il pubblico a partire dalle 16. Il concorso "In punta di penna", ideato e promosso dal gruppo teatrale Four Red Roses, dà la possibilità agli autori di testi teatrali

Saranno messi in scena i cinque testi teatrali finalisti

di tutta Italia di mettersi alla prova e farsi conoscere. Il vincitore ha inoltre l'opportunità di vedere la propria opera messa in scena da una delle compagnie teatrali che aderiscono al progetto "Inteatro Anatoriale" che raccoglie e organizza le compagnie della provincia.

«Vogliamo promuovere una nuova drammaturgia mediante la messa in scena di testi attuali diversi dai soliti "classici"», spiega Pietro Cataldi, presidente di Four Red Roses, «cercando di dare spazio a tematiche attinenti alla nostra realtà. Inoltre, questo concorso

permette di far incontrare autori e "teatralisti" in modo da far convivere i diversi linguaggi di chi scrive e chi recita in modo da avere opere che coniughino coesistenti originalità e rappresentabilità». Daniela Piamponi, segretaria organizzativa del premio, aggiunge: «L'iniziativa ha avuto modo seguito: solo negli ultimi due anni sono stati inviati circa 130 lavori. Abbiamo così creato un sito del concorso con una banca dati che raccoglie tutti i testi e un catalogo che li illustra dal quale possono attingere le compagnie interessate a sperimentare nuovi

esperimenti». Molte le aspirazioni per il futuro: «Cerchiamo di far arrivare il concorso al livello internazionale con gemellaggi e collaborazioni con scuole di drammaturgia e relazioni con altri settori artistici, come il cinema. Un altro obiettivo è quello di creare una rassegna teatrale che metta in scena le opere di maggior rilievo del premio in modo che il testo possa vivere sulla scena teatrale». I cinque lavori finalisti che "colcheranno" il palco sabato dalle 17 sono: "Ritretto" di Maria Antonia Sarchella (De-

sin, Milano), interpretato dalla compagnia "L'albero di Pitagora" (Pitigiana); "Sordani" di Silvia Ingegnoli (Empoli), con la compagnia "I Lunardi" (Calcinaia); "Traorchestra" di Eugenio Baroli (Ravenna), con la "La Castellana" (Moriscandole); "Un pomeriggio libero" di Corrado Conopa (Genova), messo in scena dalla compagnia locale degli "Stronaccini 2"; "La donna che masticava ricordi" di Benedetta Morola (Camogli, Genova), con la compagnia "L'avventura Colorata" (Vesetia); **Rachele Di Saverio**

Ospite d'onore il regista e drammaturgo toscano Ugo Chià

